

Le lettere destinate a questa rubrica sono prese in considerazione solo se corredate di nome, cognome, indirizzo dell'autore e di un numero di telefono che renda possibile il controllo da parte della redazione. Chi desidera che la propria firma non sia pubblicata deve motivare la richiesta indicandone le ragioni in calce allo scritto. Il giornale, a sua piena e completa discrezione, potrà dare o non dare seguito a tale richiesta, rinunciando eventualmente alla pubblicazione dello scritto. Se pubblicato resta comunque riservato il diritto di

rivelare il nome del mittente in caso di procedura giudiziaria.

Scritti anonimi o redatti in termini non urbani saranno cestinati.

La redazione si riserva il diritto di accorciare testi troppo lunghi. Quelli pubblicati non impegnano comunque il giornale.

La redazione



a Monteggio. Credo che ora si senta soddisfatto per aver bloccato per chissà quanti anni non solo il golf ma l'intero sviluppo economico, turistico, residenziale e sociale della Valle della Tresa.

Complimenti per la grande «visione» avuta.

Fortuna che il Mondo, nei secoli passati ha conosciuto molte più persone differenti da lei, cioè all'opposto, perché se così non fosse stato, ora saremmo ancora «tutti nelle caverne con le chiavi in mano» senza progresso e senza niente.

È proprio curioso come lo stesso giorno sul CdT (26.6.) vi è stata l'intervista al Dott. Ermotti, dell'Unicredit, il quale scriveva: - Il Ticino dovrebbe essere la Malibu della

Lombardia... (...) - Dott. Ermotti vada a pagina 12 dello stesso giornale e si chieda se riusciremo mai un giorno ad essere la Malibu che lei auspica!

Con persone come il Sig. Oehen... credo di no!

Egregio Sig. Oehen ma lei fondamentalemente che fastidio le avrebbe dato il golf a Monteggio? Conoscendo molto bene la zona, (patrizio di Monteggio) stimo che dalla sua fattoria alla Pampa, zona masseria, vi siano minimo 1000 m. In più tra le due zone vi è la frazione di Suino che vi separa.

Egregio dica la verità, a lei della Pampa in se, come la definita «un terreno storico e agricolo da salvaguardare» non gliene frega un

accidenti. Per lei tutto quello che potrebbe essere una minaccia per la sua fattoria e alla propria economia personale, è da combattere.

Peccato che nella sua «visione strategica» non ha calcolato l'opportunità di creare delle sinergie con i suoi prodotti, la sua azienda, ed eventualmente una scuola d'equitazione, con la potenziale struttura turistica della Pampa.

Mi chiedo se ci è arrivato!

Lei si definisce un verde e queste sono sue scelte politiche che rispetto, ma guardi che il golf alla Pampa sarebbe stato «verde» e se lei conosce il gioco del golf, sa che oltre ad essere uno sport non rumoroso, non è nemmeno inquinante e non emette sostanze nocive nell'aria.

Per quanto riguarda il problema della falda freatica, il mantenimento del prato (prodotti) e

l'approvvigionamento idrico al terreno e ai comuni vicini, sicuramente si sarebbero trovate delle soluzioni sia da una parte che dall'altra, anche con l'aiuto di nuove tecnologie che sicuramente i progettisti hanno, sin dall'inizio, tenuto in considerazione.

Lei, Sig. Oehen ha contribuito a far marciare sul posto tutta la Valle della Tresa e a restare indietro agli anni '70 ancora per diverso tempo
Bravo! Però poi non reclaims se

nessuno verrà a comperare i suoi prodotti bio. Non reclaims se il tasso di disoccupazione nella nostra Regione non scenderà mai.

Non reclaims se un giorno si alzeranno i moltiplicatori d'imposta nei nostri comuni per mancanza di entrate fiscali, non reclaims se un giorno vorrà vendere un suo terreno e glielo pagheranno 4 soldi come decenni fa.

La sezione UDC del Malcantone ha sempre sostenuto, sotto la mia presidenza, questo progetto in quanto ha sempre creduto allo sviluppo e al salto di qualità di una Regione che, a malincuore, è sempre stata osteggiata, sfortunata e abbandonata a se stessa.

Purtroppo constatiamo che sono le persone come il Sig. Oehen che tengono la Valle della Tresa in ostaggio.

Vergogna!

Tiziano Galeazzi,

Ex presidente UDC, Regione Malcantone

Povera valle della Tresa: tenuta in ostaggio!

Sig. Guido Oehen (notizia del 26.6.) lei con il suo «fiuto personale e politico» è riuscito ad affondare, con un ricorso al TRAM, la nascita di un campo da golf